



Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VOLTE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE"

In esecuzione della determinazione dirigenziale DD/PRO/2022/12218

1 - PREMESSA

Le Case Zanardi, nate nel 2014, sono luoghi di relazioni, di accoglienza di famiglie bolognesi in difficoltà economica, abitativa o sociale dove si offre assistenza alimentare grazie agli Empori Solidali e hanno finora promosso, attraverso gli Sportelli Case Zanardi, azioni per incentivare esperienze formative e di riqualificazione professionale.

Gli Empori Solidali sono "market" che hanno accolto, dal 2014 a marzo 2022, più di 3.500 famiglie, in carico ai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Bologna, inserite in percorsi di uscita dalla condizione di povertà. Sono luoghi di distribuzione dove famiglie in stato di bisogno possono prendere prodotti alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene della casa e la cura della persona, a titolo gratuito per 12 mesi.

Gli Empori Solidali sono attualmente 3, in via Capo di Lucca 37, via Abba 28/C e via della Beverara 129.

Gli Sportelli Case Zanardi hanno promosso in questi anni la partecipazione alla ricerca attiva del lavoro offrendo la possibilità di formarsi ed acquisire competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il modello di governance scelto per le Case Zanardi è quello della co-gestione tra ente locale e privato sociale che ha finora permesso di ottimizzare le risorse sia in termini organizzativi che economici oltre che permettere una relazione strutturata con i Servizi Sociali Territoriali nell'invio e nella gestione dei nuclei assistiti.

Il Comune di Bologna mette infatti a disposizione gratuitamente i locali delle Case Zanardi e sostiene i costi per le utenze. Un'equipe costituita da personale dipendente del Comune coordina l'invio delle famiglie agli empori solidali, gli approvvigionamenti di beni, mantiene le relazioni con i partner esterni e le reti sul territorio distrettuale e regionale e coordinerà le attività dei futuri Sportelli delle Opportunità. Le associazioni partner si occupano da un lato di acquisire e formare i volontari, siano essi singoli o associati, che contribuiscono alla gestione ordinaria degli empori e dall'altro di acquistare i beni di prima necessità laddove necessario. Sarà inoltre fondamentale un lavoro sinergico di co-progettazione e collaborazione per le attività previste, comprese quelle degli Sportelli delle Opportunità.



Empori solidali Case Zanardi - Le Reti

Le diverse reti a cui aderiscono e collaborano gli Empori Solidali Case Zanardi permettono in particolare di:

- ottimizzare le risorse disponibili in termini di volontari da coinvolgere durante le raccolte di beni di prima necessità presso la Grande Distribuzione Organizzata, sia mettendo a disposizione mezzi di trasporto che spazi e attrezzature per lo stoccaggio delle merci,
- contrastare lo spreco di beni alimentari ridistribuendo le eventuali eccedenze delle raccolte stesse o derivanti da grosse donazioni,
- favorire la ricerca di donatori sia di beni di prima necessità che di risorse economiche,
- incentivare lo scambio di buone pratiche per condividere il know how.

Nel dettaglio le reti con le quali attualmente gli Empori Solidali Case Zanardi hanno un rapporto continuativo e strutturato sono:

Rete per l'assistenza alimentare "Case Zanardi": formalizzata a fine 2017 a seguito di una co-progettazione con il privato sociale di Bologna è costituita tra gli altri, oltre che dagli Empori Solidali Case Zanardi, dalle Cucine Popolari, dall'Antoniano, dal Banco di Solidarietà e si concretizza principalmente nello scambio di prodotti alimentari in eccedenza o prossimi alla scadenza, e nel supporto reciproco sia nell'organizzazione che nella gestione dei proventi derivanti dalle raccolte di beni di prima necessità presso la Grande Distribuzione Organizzata. Con alcuni partner si condividono anche mezzi di trasporto e spazi di stoccaggio.

Rete Empori Solidali Emilia-Romagna: attiva dal 2017 conta ad oggi 22 empori solidali in tutto il territorio regionale. Ha permesso, tra le altre cose, di attivare nel corso del 2019 e 2020 una collaborazione con BPER Banca che ha portato ad un sostegno economico da parte di quest'ultima ai diversi empori presenti sul territorio regionale per l'acquisto di beni di prima necessità. E' attivo inoltre un continuo scambio sia di eccedenze di beni che di attrezzature per lo stoccaggio e la conservazione dei beni. Nel 2021 è stata costituita una Organizzazione di Volontariato di secondo livello che raggruppa i diversi empori presenti in regione.

Rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e la lotta allo spreco: prende forma nel corso del 2018 coinvolgendo inizialmente 7 empori solidali presenti in 5 città dell'area metropolitana di Bologna. Dal 2019 si allarga anche a tutti i soggetti che sul territorio metropolitano operano nell'ambito dell'assistenza alimentare come le mense sociali e la Caritas. L'obiettivo è di condividere eccedenze di prodotti e know-how organizzativo-gestionale e di supportarsi reciprocamente nelle campagne di raccolta presso la Grande Distribuzione Organizzata, oltre che di promuovere la messa a sistema e il raccordo tra le risorse presenti nei diversi territori.

Fondo Sociale di Comunità: nasce a dicembre 2020 come nuovo strumento di welfare metropolitano con l'obiettivo di raccogliere risorse, beni, progetti, idee per rispondere ai bisogni economici e sociali delle persone emersi con l'emergenza Covid. È stato promosso dalla Città Metropolitana in collaborazione con il Comune di Bologna e le Unioni e i Comuni dell'Area Metropolitana, insieme a sindacati, imprese e loro associazioni, società partecipate, Terzo settore, Fondazioni e a tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

Case Zanardi durante la pandemia da Covid-19

A partire dal marzo 2020, a causa della crisi socio economica conseguente alla pandemia da COVID-19, vi è stato un deciso aumento del numero di persone in stato di bisogno, con un incremento di “nuovi poveri” fino ad allora sconosciuti ai servizi sociali del territorio ed alla rete del privato sociale.

In questo contesto gli Empori Solidali Case Zanardi hanno assistito nel corso del biennio 2020-2021 ad un aumento esponenziale di richieste di aiuto anche da parte di soggetti portatori di nuovi bisogni con una conseguente difficoltà a soddisfare tutte le richieste sia in termini quantitativi che qualitativi. La quarantena ha comportato modifiche organizzative nelle modalità di erogazione degli aiuti e della partecipazione dei volontari, modifiche possibili grazie al modello di governance degli Empori Solidali, che da un lato ha visto l'introduzione di un sostanzioso pacco di generi di prima necessità distribuito mensilmente a ciascuna famiglia supportata, e dall'altro un rapido turnover tra i volontari over-65enni e nuovi giovani volontari, prevalentemente studenti universitari. Questo rapido adattamento alla situazione contingente ha evitato l'interruzione, anche parziale, delle attività degli Empori Solidali.

A loro volta gli Sportelli Case Zanardi, dopo un iniziale periodo di sospensione delle attività in presenza, hanno ripreso a svolgere le proprie attività da ottobre 2020 anche se solo su appuntamento.

2 - IL PROGETTO “UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE” - FINALITA' E OBIETTIVI

Come indicato nelle Linee programmatiche per il mandato 2021-2026, è obiettivo dell'Amministrazione rafforzare il progetto Case Zanardi, come luoghi in cui sono presenti sia gli **Empori Solidali che gli Sportelli delle Opportunità**, quali realtà di scambio con i volontari, e, più in generale, luoghi di incontro e di supporto da un lato per le famiglie in carico ai servizi sociali cittadini, in condizione di maggiore difficoltà, e dall'altro a tutta la cittadinanza. Il rafforzamento del progetto prevede l'apertura di tre nuove Case Zanardi, nei tre Quartieri cittadini che ad oggi ne sono sprovvisti.

Lo strumento individuato per rinnovare e rafforzare Case Zanardi è un percorso di coprogettazione con le realtà del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Obiettivi del progetto:

- Potenziare gli strumenti di risposta alle famiglie indigenti nell'ambito dell'assistenza alimentare e relazionale e di supporto alla ricerca di opportunità, anche tramite l'apertura di nuovi empori solidali;
- Promuovere l'inclusione sociale attraverso l'aumento delle capacità relazionali, linguistiche e informatiche, delle competenze per l'accesso ai servizi e di money tutoring;

- Attivare le realtà territoriali al fine di contribuire all'aiuto di una parte della comunità, favorendo una logica di antispreco dei beni alimentari e non, e incentivando stili di vita solidali ed eco-sostenibili;
- Fare in modo che le persone destinatarie di aiuti possano realizzare azioni di "corrispettivo sociale" in una logica di capacitazione, responsabilizzazione, valorizzazione delle competenze e dei talenti, accrescendo capitale sociale;
- Valorizzare e promuovere la rete territoriale sollecitando le parti alla co- progettazione di interventi finalizzati al benessere della collettività e non solo del singolo individuo.

Beneficiari del progetto

Beneficiari diretti del progetto sono:

- famiglie e persone in stato di bisogno in carico ai servizi sociali territoriali del Comune di Bologna o intercettate dalla rete delle associazioni coinvolte nel progetto;

Beneficiari indiretti sono:

- cittadinanza a contatto con le attività degli empori solidali (collette alimentari e altre),
- volontari e operatori degli Empori solidali e degli Sportelli delle Opportunità,
- aziende e cittadini donatori di beni.

L'Amministrazione intende confermare il modello di governance delle Case Zanardi improntato alla **co-gestione tra ente locale e privato sociale**.

Sono in capo all'Amministrazione Comunale:

- la messa a disposizione dei seguenti locali da destinare alle Case Zanardi:
 - Via Capo Di Lucca 37: mq 426 (escluso magazzino ex Demetra di mq 204,80)
 - Via Abba 28/C e 28/D: mq 38 e mq 40
 - Via della Beverara 129: 612,22 mq
 - Via Scipione dal Ferro 19/A: mq 196,24
 - Via Gnudi 1/C e 1/F: mq 69,98 + mq PT 56,68 + mq P. Interrato 54,04
 - Via San Rocco 6/BC: mq 41,07 + 28,47
- i costi di conduzione dei locali sopra menzionati (utenze, spese condominiali, manutenzioni),
- le funzioni di seguito elencate:
 - individuazione ed invio delle famiglie agli Empori Solidali e raccordo con i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna;
 - coordinamento del processo di approvvigionamento dei beni, nel rispetto delle normative vigenti in materia di recupero, distribuzione e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale;
 - coordinamento delle attività degli Sportelli delle Opportunità;
 - coordinamento delle relazioni con gli Uffici Reti dei Quartieri, con lo Sportello Comunale per il Lavoro, con la Città Metropolitana per quanto attiene alle risorse del Fondo Metropolitano di Comunità, con Asp Città di Bologna e Ausl, con i



partner esterni e le reti del privato sociale operanti sul territorio distrettuale e regionale attivi negli ambiti di interesse delle Case Zanardi;

Sono in capo ai soggetti partner del progetto che verranno selezionati al termine del percorso di co-progettazione:

- l'ingaggio e la formazione dei volontari, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività degli Empori Solidali e degli Sportelli delle Opportunità,
- l'acquisizione dei beni di prima necessità con varie modalità (acquisto diretto, supporto nelle campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding),
- la costruzione e realizzazione dei percorsi di opportunità in ambiti specifici.

Saranno previste altresì misure e strumenti volti a tutelare sia l'attività dei volontari che l'utenza in genere e a prevenire e a contrastare la diffusione del Covid-19 in linea con i regolamenti e le disposizioni tempo per tempo vigenti.

3 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse realtà associative iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) o - nelle more della piena funzionalità dello stesso - nei registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato dell'Emilia Romagna o delle Associazioni di Promozione Sociale dell'Emilia Romagna con sede in Bologna o nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative *in qualsiasi ambito tematico*. Per le imprese sociali (incluse le cooperative sociali) l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese vale come iscrizione al R.U.N.T.S.. È ammessa la partecipazione da parte di soggetti non iscritti in alcuno dei registri/elenchi sopra richiamati a condizione che conferiscano mandato per i rapporti amministrativi con l'Amministrazione comunale ad un soggetto capofila che vi risulti iscritto, che sottoscriverà l'istanza di manifestazione di interesse.

I soggetti interessati dovranno presentare domanda secondo le modalità indicate al successivo p.to 6.

4 - AMBITI TEMATICI

Ciascun soggetto o raggruppamento può presentare proposte progettuali per la cogestione di una o più Case Zanardi con l'obbligo di specificare per ognuna gli ambiti tematici di intervento tra i seguenti:

A) EMPORI SOLIDALI - collaborazione al contrasto alla privazione di beni di prima necessità attraverso la cogestione di market solidali nei seguenti ambiti:

- 1) gestione ordinaria dell'accesso agli empori solidali delle famiglie accolte,
- 2) accoglienza ed accompagnamento nella spesa, anche su appuntamento, delle famiglie inviate dal Comune di Bologna,
- 3) coordinamento con l'equipe del Comune di Bologna sulle attività degli empori solidali,
- 4) ricerca, formazione e coordinamento dei volontari,

- 5) supporto nel trasporto e nello stoccaggio degli approvvigionamenti,
- 6) supporto nella realizzazione di campagne di raccolta di beni alimentari e non-alimentari presso la Grande Distribuzione Organizzata,
- 7) raccolta di fondi e di beni da destinare alla realizzazione dei progetti,
- 8) iniziative mirate a coniugare civismo responsabile, coesione sociale e solidarietà con la sostenibilità ambientale e stili di vita e di consumo responsabili e consapevoli.

Le proposte progettuali potranno afferire alla gestione di uno o più empori oppure al supporto complessivo all'azione progettuale dell'insieme degli empori.

B) SPORTELLLO DELLE OPPORTUNITA' - azioni generatrici di inclusione attraverso scambi di opportunità e competenze, da articolare su uno o più dei seguenti filoni:

- 1) iniziative a sostegno dell'implementazione e della valorizzazione del capitale sociale, anche integrate con l'ambito "Empori Solidali",
- 2) azioni volte a rendere permanenti sinergie ed integrazioni fra le realtà associative e di volontariato, di cooperazione sociale e di categoria che si occupano di inclusione sociale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze,
- 3) attività di valutazione delle competenze, abilità o talenti del beneficiario ed invio di quest'ultimo presso l'associazione partner più adatta per lo svolgimento dell'attività di volontariato concordato,
- 4) raccordo ed invio di segnalazioni ai servizi competenti in particolare con lo Sportello comunale per il Lavoro e Insieme per il lavoro, qualora si rilevino bisogni formativi e/o lavorativi, in una logica di continuità e valorizzazione dell'esperienza pregressa e della rete costruita dalla progettazione "Case Zanardi di supporto al lavoro",
- 5) co-progettazione con gli altri attori del welfare per la creazione di momenti formativi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza su alcuni importanti temi (es. laboratori di orientamento alla ricerca del lavoro, gestione del bilancio familiare, laboratori di cucina del riciclo),
- 6) creazione di attività di gruppo e/o promozione di progetti già esistenti (gruppo teatro, Ruota di Barreto, gruppi sulla genitorialità, ecc.);
- 7) raccolta delle iniziative proposte dai beneficiari e valutazione di fattibilità; in caso di iniziative attuabili e generatrici di valore collettivo lo sportello si adopererà insieme all'ideatore per la messa in atto (es. mostre d'arte, presentazione libri, gruppi di lettura, corsi di cucina, ecc.);
Allestimento bacheche virtuali per pubblicizzare offerte formative, laboratoriali.

Le proposte progettuali devono prevedere espressamente anche:

- la realizzazione e gestione di un sito web dove comunicare interventi, progetti ed eventi connessi alle attività degli empori solidali,
- interventi ed attività di sensibilizzazione sulle nuove forme di povertà emergenti,
- le modalità e gli strumenti per il coinvolgimento di volontari singoli o associati.



La cogestione delle Case Zanardi avverrà in un'ottica di governance flessibile in base alle caratteristiche ed alle esigenze espresse da ciascun territorio.

Ciascun soggetto o raggruppamento che parteciperà alla cogestione di una o più Case Zanardi farà necessariamente parte del coordinamento complessivo delle attività degli Empori solidali e degli Sportelli delle opportunità insieme al Comune di Bologna.

La cogestione delle Case Zanardi prevede inoltre che tutti gli interventi di contrasto alle nuove povertà avvengano nella cooperazione strutturata con i servizi sociali territoriali, sanitari, educativi, scolastici competenti per funzioni e per territorio del Comune di Bologna.

5 - CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, da inviare tramite il questionario on-line di cui sotto, devono contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- b) l'ambito in cui si intende intervenire;
- c) i soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche etc.) ed eventuali altri soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) eventuali esperienze pregresse in attività simili ai presenti ambiti tematici;
- e) le risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella coprogettazione;
- f) l'indicazione del numero di persone referenti dedicate alla coprogettazione.

Le proposte presentate saranno valutate da una commissione presieduta dal Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità e costituiranno la base per la successiva coprogettazione.

Nella valutazione delle proposte progettuali da ammettere alla fase di co-progettazione si terrà conto:

- del numero, delle caratteristiche dei soggetti proponenti,
- delle risorse che i proponenti intendono investire,
- degli aspetti innovativi e/o sperimentali,
- del grado di congruità con gli obiettivi del presente avviso pubblico,
- delle precedenti esperienze in materia documentate,
- del numero di persone da coinvolgere.

6 - MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La presentazione delle istanze di manifestazione d'interesse relative al presente Avviso prevede:

- la compilazione del questionario on line al seguente link:

<https://bit.ly/3IS4FPy>

a cura dei soggetti singoli o dei soggetti capofila in caso di raggruppamento,



- successivamente i soggetti interessati dovranno inviare via mail l'istanza di manifestazione di interesse (Allegato A al presente avviso) compilata:

- nella sezione A1 per i soggetti singoli,
- nella sezione A2 per quelli raggruppati

sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o capofila, unitamente ad una fotocopia di un documento di identità, leggibile, in corso di validità dei legali rappresentanti (dei soggetti singoli e in raggruppamento).

L'istanza dovrà essere trasmessa

entro le ore 12.00 del 30 settembre 2022

esclusivamente VIA MAIL semplice (non pec - non posta certificata) in formato .pdf al seguente indirizzo: Retezanardi@comune.bologna.it

L'oggetto della mail dovrà riportare quanto segue:

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE"

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine suindicato, e/o inviate a diverso indirizzo e/o con modalità diverse da quella sopra indicata.

E' cura delle realtà associative interessate a partecipare alla selezione di cui al presente avviso conservare la notifica di avvenuta consegna della mail di invio dell'istanza.

La partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

7 - INFORMAZIONI

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) l'Albo Pretorio online del Comune di Bologna
- b) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo:

<https://www.comune.bologna.it/governo/concorsi-avvisi-bandi/avvisi-pubblici>

Informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso, ivi compreso il supporto alla compilazione del questionario e della modulistica di partecipazione, possono essere richiesti via mail a: Retezanardi@comune.bologna.it, entro le h. 12.00 del 28 settembre 2022.

8 - COMUNICAZIONE ESITO DELLA VALUTAZIONE E INVITO ALLA FASE DI COPROGETTAZIONE

L'esito della valutazione delle proposte sarà pubblicato sul sito del Comune di Bologna all'indirizzo:

<https://www.comune.bologna.it/governo/concorsi-avvisi-bandi/avvisi-pubblici>



e ne sarà data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti

9 - FASE DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti ammessi alla fase di co-progettazione si provvederà a dettagliare il contenuto dei progetti, in particolare:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti,
- gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di principale integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti,
- le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale,
- la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono.

E' obbligatoria la presenza a ciascun incontro di co-progettazione di almeno un referente per ciascuna proposta progettuale.

I tavoli di coprogettazione potranno essere svolti on line con registrazione delle plenarie e delle singole sessioni: la partecipazione al presente avviso prevede il rilascio del consenso a comparire nelle registrazioni.

L'Amministrazione Comunale favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale, le imprese ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

10 - FORME DI SOSTEGNO AI PROGETTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Oltre agli impegni a carico dell'Amministrazione di cui al precedente p.to 2 del presente avviso, potranno essere riconosciute le forme di sostegno di seguito elencate:

a. Erogazione di contributi economici a sostegno delle spese previste per l'acquisto: di beni di prima necessità per l'approvvigionamento agli Empori solidali, di attrezzature, di materiali e servizi necessari per la realizzazione di iniziative, di quant'altro si renda necessario a sostenere la realizzazione delle attività, la cui entità per i singoli interventi sarà stabilita in sede di coprogettazione.

In caso di contributo economico riconosciuto a progetti presentati da soggetti riuniti, l'assegnatario sarà l'ente indicato come capofila, nei confronti del quale l'Amministrazione avrà rapporti gestionali esclusivi. I soggetti (singoli o capofila) beneficiari di contributi economici saranno tenuti a presentare, con la periodicità e le modalità definite in sede di co-progettazione, e successivamente formalizzate nelle convenzioni di attuazione dei progetti, relazioni corredate da rendicontazione:

- economica relativa alle spese sostenute e alle eventuali altre entrate acquisite,



- sociale relativa ai dati quali-quantitativi inerenti all'attività svolta.

Le relazioni e i documenti di rendicontazione economica/sociale dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto firmatario della convenzione.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi alle proposte che hanno usufruito di contributi.

b. Utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto.

c. Altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

La definizione generale delle forme di sostegno riconosciute ai progetti sarà effettuata in fase di co-progettazione, disciplinando in apposite convenzioni i reciproci impegni relativi a sedi, contributi e forme di collaborazione strutturata.

11 - COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (LEGGE N. 241/90)

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - Piazza Liber Paradisus 6 - Torre C - 40129 Bologna e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 30 giorni.

12 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno, così come dettagliatamente indicato nella "informativa al trattamento dati" dettagliata nella modulistica allegata al presente documento:

- trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 - Torre C - Piano 7° - 40129 Bologna; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.



Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna. Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Bologna è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

Il Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
dott.ssa Maria Adele Mimmi

Allegati :

- Allegato A “MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE”